

**Leggete il primo servizio
del nostro inviato speciale
al Congresso di Pechino**

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 257

DOMENICA 28 SETTEMBRE 1952

**In questo numero una
pagina speciale con il
programma della festa
dell'Unità**

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

ROMA DEMOCRATICA FESTEGGIA IL GIORNALE DELLA VERITÀ E DELLA PACE

Tutti oggi a piazzale Clodio per ascoltare Togliatti e per manifestare in difesa della libertà di stampa

**Il comizio comincerà alle ore 18 - Discorsi di Luigi Longo a Venezia e di Edoardo D'Onofrio a Genova
200 milioni già sottoscritti per la stampa - La diffusione domenicale dell'Unità aumentata di 80 mila copie**

Nella giornata di oggi, dal primo mattino fino a notte tarda, alla Fiera di Roma, nei piazzali Clodio, si svolgeranno le manifestazioni di ieri, nei rioni, nei villaggi italiani. A Venezia la manifestazione per la stampa democratica sarà chiusa dal compagno Luigi Longo. A Genova, sede di una delle quattro edizioni dell'Unità, parlerà il compagno Edoardo D'Onofrio. I comizi di chiusura di altre importanti manifestazioni in difesa della libertà di stampa saranno tenuti ad Avellino dall'on. Giancarlo Pajetta, a Terni dal sen. Arturo Colombo, a Caserta dall'onorevole Giorgio Amendola, a L'Aquila dal sen. Antonio Rosario, a Catanzaro da senatore Umberto Terricini, a Livorno dal prof. Ambrogio Donini, a Salerno dall'onorevole Mario Alcalà, a Potenza dall'onorevole Grifone, a Catania dalla sen. Maria Montagna e Faenza dall'onorevole Antonio Pesenti, a Piombino da Lina Fibbi, a Grosseto dal sindaco di Livorno, Furio Diaz, a Volterra da Cesare Ghini, a Reggio Calabria dal sen. Ottavio Pastore a Nuoro dall'on. Renzo Laconi.

La delegazione del P.C.I. al Congresso del P.C.(b)

La Segreteria del Partito in una delle sue ultime delegazioni ha nominato la delegazione che rappresenterà il Partito Comunista Italiano al Congresso del Partito Comunista bulgare di Pechino.

La delegazione è così composta:

Luigi Longo, vice-Segretario generale del Partito; Ruggero Greco e Rita Montagnana, membri della Direzione del Partito;

Pietro Ingrao, membro del C.C. e direttore dell'organizzazione centrale del Partito;

Enrico Bonazzi, membro del C.C. e Segretario della Federazione di Bologna;

Paolo Robotti, membro candidato del C.C. e vice responsabile della Commissione centrale stampa e propaganda;

«Laggi» la folla che ormai tradizionalmente ogni anno si riunisce per manifestare la sua fiducia nei giornali che parlano il linguaggio della verità e della pace. I temi dominanti della festa sono la difesa della libertà di stampa dalle minacce governative e lo smascheramento dell'opera di avvelenamento della opinione pubblica esercitata dai giornali finanziati e ispirati dal padronato e dal partito clericale.

Ma non solo a Roma oggi si festeggerà la stampa comunista. Ad oltre un migliaio si fanno ascendere le feste

Milano con 15 milioni e 799 mila lire, Roma con 15 milioni, nei comuni, nei rioni, nei villaggi italiani. A Venezia le manifestazioni per la stampa democratica saranno svolte dalle federazioni provinciali di Trento, Belluno, Treviso, Firenze, Siena, Ascoli e Benevento che hanno già superato la somma fissata come obiettivo.

L'obiettivo più importante del «Mese» resta però quello dell'aumento della diffusione. E anche in questo campo si registrano successi sensibili. La sola edizione romana dell'Unità diffonde questa domenica ben 80 mila copie in più rispetto alle domeniche di agosto.

A questo risultato si è giunti grazie agli sforzi di migliaia e migliaia di Amici dell'Unità che ogni domenica sacrificano una parte del loro riposo per portare il giornale dei lavoratori nelle case di un sempre maggiore numero di cittadini.

Un particolare significato assumono le manifestazioni odiene nel Molise. Le proteste dei più diversi strati di cittadini hanno avuto infatti ragione del tentativo del questore di violare la libertà di riunione proibendo tutti i comizi all'aperto in provincia di Campobasso. Nel capoluogo del Molise parlerà questa mattina l'on. Pietro Ingrao, direttore dell'edizione romana dell'Unità. Altri comizi si svolgeranno in altri centri della provincia.

Di pari passo con le pubbliche manifestazioni, i comizi, le feste, le sagre organizzate in tutta Italia per accogliere il popolo italiano ai suoi giornali procede la raccolta dei fondi per sostenerne la stampa democratica.

Anche quest'anno il successo della sottoscrizione popolare supera le previsioni e dimostra la crescente fiducia dei lavoratori negli unici giornali che traggono la loro forza dal sostegno dei lettori. L'amministrazione centrale del Partito comunista ha annunciato ieri che alle ore 12 del 25 settembre la sottoscrizione per la stampa comunista ha superato la somma di 217 milioni. In te-

ra la graduatoria figura la federazione provinciale di Bologna con un versamento di 21 milioni e mezzo, seguita da Montreal, in Canada: poi, da qui, Manuel Velasco parsi per la sua lungo viaggio. All'Avana un altro aereo lo portò a San Francisco, hanno dovuto seguire lo stesso itinerario di Manuel Velasco. Gli stessi delegati canadesi, che non hanno potuto recarsi fino a San Francisco, hanno dovuto raggiungere Pechino attraversando l'Atlantico, l'Europa e la Asia, e facendo quasi il giro

del mondo. Ma l'itinerario dalla mura della vecchia città di impicci, nel tempo percorre 65 giorni. E' un viaggio di una ammirabile perfezione, modernità ed eleganza di servizi. Nelle ampie sale dell'albergo, le delegazioni che sono giunte finora nella capitale della nuova Cina sono già riunite per discutere i problemi che la conferenza di Hong Kong, questa permetterà di dibattere: le guerre di Corea, della Malesia e del Vietnam, la guerra batteriologica, gli scambi commerciali. E si discute anche del contributo che ogni delegazione darà alla conferenza, con relazioni e interventi sui vari temi posti all'ordine del giorno.

Tutti i delegati dei paesi dell'America del Sud e di quella del Nord, e persino di quei paesi che sono dappertutto, non venne dato: fu per questo che i delegati dell'Indonesia furono obbligati a salire l'Oceano Indiano, a

dal Pacifico, hanno dovuto se-

guire lo stesso itinerario di

Manuel Velasco. Gli stessi de-

legati canadesi, che non han-

no potuto recarsi fino a San

Francisco, hanno dovuto rag-

giungere Pechino attraversan-

do l'Atlantico, l'Europa e la

Asia, e facendo quasi il giro

LA SOTTOSCRIZIONE

Alla ora 12 di giovedì 25 settembre erano pervenute alla Amministrazione Centrale del Partito le seguenti somme per la sottoscrizione in favore della Stampa Comunista:

BOLOGNA 21.500.000 FIRENZE 20.000.000 MILANO 15.769.202 ROMA 15.000.000 GENOVA 11.072.782 MODENA 6.000.000 SIENA 7.833.333 RAVENNA 6.000.000 NAPOLI 5.000.000 FERRARA 5.244.283 REGGIO EMILIA 5.250.000 LIVORNO 5.000.000 MANTOVA 4.122.720 ALESSANDRIA 4.000.000 PISA 3.555.000 VENEZIA 3.420.000 NOVARA 3.238.370 FORLI' 3.075.000 LA SPEZIA 2.260.000 PERUGIA 2.035.908

PISTOIA 2.040.000 GROSSETO 2.036.781 PADOVA 2.000.001 PARMA 1.991.934 ANCONA 1.890.000 SAVONA 1.659.819 VERCELLI 1.500.000 ROVIGO 1.500.000 VERONA 1.500.000 VENEZIA 1.335.000 TERME 1.103.100 BERGAMO 1.050.000 TARANTO 1.050.000 MASSA CARRARA 1.038.330 VARESE 1.006.057 BRESCIA 1.005.000 UDINE 1.005.000 CAGLIARI 1.000.500 PIACENZA 1.000.000 GORIZIA 1.000.000 COMO 1.000.000 TREVISO 750.000 ASCOLI 651.000 PALERMO 603.247 NUOVO LECCE 803.000 TRENTO 601.422

CREMONA 600.000 MACERATA 585.000 FOGLIA 550.500 IMPERIA 538.800 FROSINONE 532.500 BRINDISI 525.000 LATINA 495.000 CALTANISSETTA 454.500 TERAMO 408.500 ANCONA 405.000 BEVERETO 402.000 VITERBO 400.014 CATANZARO 375.000 RIETI 312.000 LUCCA 301.500 BELUNO 290.000 SALERNO 300.000 POTENZA 300.000 MESSINA 273.000 SONDRIO 255.000 AGRIGENTO 250.000 AQUILA 217.500 REGGIO CALABRIA 214.500 PORDENONE 210.000 AVELLINO 193.200 NUOVO LECCE 192.000 RAGUSA 192.940

LECCE 176.250 CASERTA 169.500 SASSARI 156.000 AVEZZANO 154.000 BOLZANO 150.000 SIRACUSA 150.000 OAMPORASO 105.000 TRAPANI 105.000 MATERA 102.000 CUNEO 100.500 VARIE 217.041.685 404.715

TOTALE L. 217.446.370

Hanno raggiunto e superato l'obiettivo le Federazioni di: Trento, Belluno, Treviso, Fiume, Siena, Ascoli, Benevento. Non hanno ancora versato: Asti, Enna, Pescara.

Le Federazioni di Pavia e Rimini, che non avevano finora effettuato versamenti, hanno inviato somme subite dopo la chiusura del conto settimanale. Figureranno però nella graduatoria della prossima settimana.

Alcune settimane or sono è netti scientifici una per una giunto a tutti i direttori dei giornali italiani un fascicolo stampato a Roma, che ha avuto già — sorta eccezionale per un libro in Italia — una diffusione a centinaia di migliaia di esemplari. La veste editoriale dell'opuscolo è dimesa ed esso costituisce appena 20 lire; eppure io vi ho trovato pagine tra le più lacrimevoli, drammatiche che mi sia capitato di leggere in questi anni. E' il testo del rapporto sulla guerra batteriologica in Corea, tenuto da Yves Farge alla sessione di luglio del Consiglio Mondiale della pace. E' una nuda esposizione dei fatti quali ha potuto direttamente controllare l'autore nella sua permanenza in Corea e in Cina; e la conclusione è un grido d'allarme per l'umanità. Di questo documento impressionante non è apparso sinora notizia nella stampa borghese italiana.

Qui cade la nostra domanda. Quando furono esposti i risultati delle inchieste cinesi e coreane, quando fu comunicata la conclusione della indagine compiuta da un gruppo di giuristi democratici, si rispose sbrigativamente che si trattava di inchieste di parte, di ricerche compiute da nomini privi di una competenza specifica, si elencò di speculazione politica. Questa pregiudiziata e questi soprattutto cadono clamorosamente dinanzi agli uomini di cui abbiamo citato poco prima i nomi. E non si sfugge a questa alternativa: si ritiene che ci sono gli uomini privi di competenza specifica, si elencino i nomi: Andrein, direttore della Federazione di Asia e ha lavorato per molte settimane. Al termine dei suoi lavori essa ha emanato una dichiarazione, la quale conclude confermando la esistenza di prove dei crimini batteriologici commessi dagli americani.

Chi sono gli uomini, che hanno avuto il doloroso compito di dare al mondo la conclusione di un delitto così gravissimo e — per milioni e milioni di uomini — persino assurdo, incredibile? Ricordiamo i nomi: Andrein, direttore del laboratorio clinico centrali del Consiglio degli ospedali della città di Stockholm; il signor Jean Malterre, direttore di laboratorio di fisiologia animale del Collegio nazionale di agricoltura di Grignon, già esperto dell'ONU; il prof. Joseph Needham, membro della Royal Society, professore all'Università di Cambridge; il dottor Oliviero Olivo, professore di anatomia all'Università di Bologna; il professor Samuel Pessa, professore di parassitologia all'Università di San Paolo; il dottor Giacov Venesikov vice-presidente della Accademia di Scienze mediche dell'URSS.

Altri fatti sono seguiti al rapporto di Farge, dinanzi ai quali ancor più grave e sinistro è diventato questo sentito. E' stata costituita una commissione internazionale di nomini privi di una competenza specifica, si elencino i nomini: Andréin, direttore della Federazione di Asia e ha lavorato per molte settimane. Al termine dei suoi lavori essa ha emanato una dichiarazione, la quale conclude confermando la esistenza di prove dei crimini batteriologici commessi dagli americani.

Oggi tutta la città di Pechino, dal suo aeroporto alle strade di seta, dal porto fino ai suoi quartierini più umili, è ornata della colomba di Picasso, da bandiere di seta e da standardizzati sui quali le parole che inneggiano alla Pace, tracciate in questi gentili caratteri cinesi, appaiono allo straniero che giunge da ogni parte della Cina e del mondo come gioiosi arabi.

Dovunque, in una luce inedita quella dell'autunno italiano, questi drappi e queste bandiere si alternano alle rosse punte di ciascuna famiglia e di riconosciuta imparzialità sono diventati improvvisamente grossolanamente mentitori, i quali espongono indagini che non hanno compiuto, portano prove che non hanno vagliato.

E allora è molto strano che di questo avvenimento straordinario non si faccia scandalo sulla stampa borghese e non si dia la clamorosa documentazione. Si ritiene invece che essi siano nomini di buona fede, i quali espongono dati e conclusioni a cui sono giunti attraverso una ricerca seria e in libertà di coscienza. E allora è dove per meno discutere, esaminare, portare le controprove se il silenzio accusa chi fa.

Noi poniamo una questione ai direttori dei giornali borghesi, ai giornalisti del campo avverso: trascuriamo pure gli appelli che quell'obbligo verso la verità, che è proprio della nostra missione. Voi dunque razionate dal vostro punto di vista. Si può dissentire su giudizi e si possono ignorare o deformare episodi contingenti della polemica politica. Si può giungere anche ad insultare un uomo come Francesco Flora, solo perché tornato dall'URSS dice la verità sull'URSS. Ma è vano illudersi di seppellire sotto una cortina di silenzio fatti di significato eccezionale e di conseguenze incalcolabili come la guerra batteriologica.

La guerra dei microrganismi uccide gli uomini, ma sopravvive l'ordine umano, misericordia all'umanità angoscia mai vissute finora; e i delitti spesso contro l'umanità non si è mai rinsecchi a celarsi. La storia, prima o poi, ha fatto il suo silenzio.

Noi poniamo una questione ai direttori dei giornali borghesi, ai giornalisti del campo avverso: trascuriamo pure gli appelli che quell'obbligo verso la verità, che è proprio della nostra missione. Voi dunque razionate dal vostro punto di vista. Si può dissentire su giudizi e si possono ignorare o deformare episodi contingenti della polemica politica. Si può giungere anche ad insultare un uomo come Francesco Flora, solo perché tornato dall'URSS dice la verità sull'URSS. Ma è vano illudersi di seppellire sotto una cortina di silenzio fatti di significato eccezionale e di conseguenze incalcolabili come la guerra batteriologica.

La guerra dei microrganismi uccide gli uomini, ma sopravvive l'ordine umano, misericordia all'umanità angoscia mai vissute finora; e i delitti spesso contro l'umanità non si è mai rinsecchi a celarsi. La storia, prima o poi, ha fatto il suo silenzio.

Verrà giorno in cui la verità sulla guerra batteriologica sarà piena e conoscuta da tutti. Come giustificherete allora dinanzi al vostro pubblico a coloro che ancora credono a voi, come spiegherete il vostro silenzio? Per pesanti che possono essere i legami che vi uniscono alla parte americana, tentate almeno di dissociare tempestivamente le vostre responsabilità da una colpa così pesante; poiché il giorno in cui la verità sarà chiara a tutti, la stessa classe alla quale oggi obbedite potrebbe chiedervi conto della cicca imprudente con cui avete confuso dinanzi al popolo la sua causa con quella di coloro, che aggrediscono con le armi della peste e del colera i bambini inermi e le popolazioni cinesi e coreane.

PIETRO INGRAO

LE GRANDI ASSISE DI PACE DEI POPOLI ASIATICI

Lungo viaggio da quattro continenti dei delegati al congresso di Pechino

Manuel Velasco, «campesino» dell'Ecuador, ha comprato il biglietto con i denari raccolti soldo a soldo dai compagni - Dall'Indonesia alla Cina passando per Praga - Un grandioso albergo costruito in 65 giorni

(Dal nostro inviato speciale a Pechino)

PECHINO, 27. — Manuel Velasco, campesino di S. Isidro, Litán, Batán, in Molise, un contadino della Sud America, ha donato per correre oltre 25 mila chilometri di strade per giungere, dal suo piccolo villaggio, a Pechino, in un tempo assai più breve, che San Francisco-Tokio, sia gli Stati Uniti non fossero ora entrati nell'albergo sarebbe stata una strada breve, solo che gli inglesi avessero detto loro il permesso di entrare in Cina non già riuniti per discutere i problemi che la conferenza di Hong Kong, questo permetterà di dibattere: le guerre di Corea, della Malesia e del Vietnam, la guerra batteriologica, gli scambi commerciali. E si discute anche del contributo che ogni delegazione darà alla conferenza, con relazioni e interventi sui vari temi posti all'ordine del giorno.

La colomba di Picasso

Fra i documenti dei quali

la conferenza dovrà occuparsi — e su di esso converrà l'unanimità di tutti i delegati — è il rapporto

della Commissione Scientifica Internazionale sulle armi batteriologiche, insieme a Corea e la Cina, che sono giunte finora nella capitale della nuova Cina non già riunite per discutere i problemi che la conferenza di Hong Kong, questo permetterà di dibattere: le guerre